



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIGILATE
contro le provocazioni
clericali dell'ultim'ora

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 156

SABATO 6 GIUGNO 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P.C.I. CONCLUSA TRA L'ENTUSIASMO E LA FIDUCIA DEL POPOLO

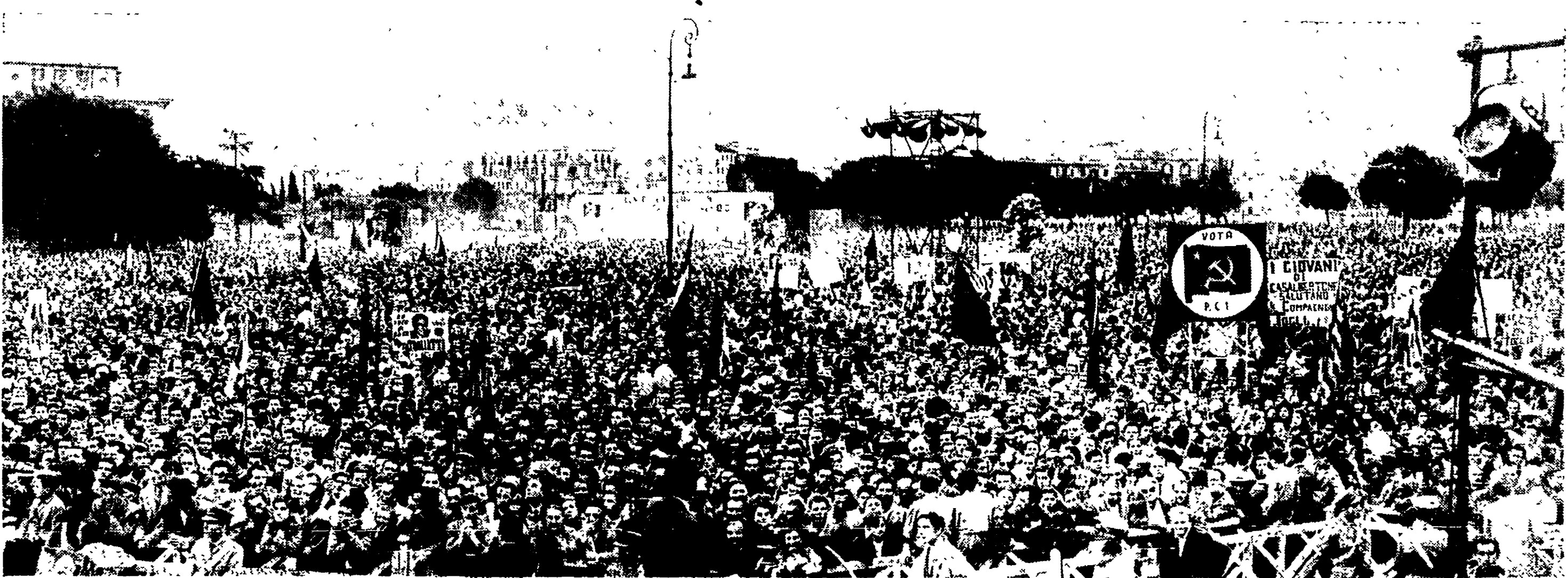
250 mila romani inneggiano a Togliatti e al programma di pace e di progresso del PCI

Avanti per impedire che la legge truffa dia con la frode il potere assoluto alla D.C.!

Votate PCI

In queste ultime ore della campagna elettorale, da ogni parte, si vanno intensificando gli sforzi per accaparrarsi e impadronirsi del voto dell'elettore più semplice, meno preparato ad avvertire trucchi e inganni. Naturalmente, questi sforzi si concentrano soprattutto verso gli elettori inclini a dare il loro voto al Partito comunista. Ogni arte e ogni espediente sono usati per tentare di togliere voti ai comunisti. Incominciano il prete e la beghina, invocando la religione e il padreterno; continuano il padrone e i suoi agenti che invitano a pensarci bene prima di votare comunista; finiscono sedicenti amici dei lavoratori, dei comunisti stessi, i quali, però, consigliano di non votare per i comunisti, perché, dicono, sono troppo spinti, non sono uomini di governo. Magari, sotto sotto, questi sedicenti nostri amici insinuano le stesse calunnie e menzogne dei nemici dichiarati non solo del comunismo, ma del socialismo e del popolo, non trascurando nemmeno di ricordare, per ultimo, che i comunisti sono persino degli scomunicati.

del governo Badoglio, chi indicò la strada dell'unità nazionale e della lotta di liberazione se non il Partito comunista italiano? Chi, a Salerno, propose la costituzione di un governo di unità nazionale per la guida della lotta contro il tedesco fascismo, se non il compagno Togliatti, capo del Partito comunista? Chi, dopo la Liberazione, guidò i lavoratori e il popolo in un poderoso sforzo di ricostruzione nazionale, se non il compagno Togliatti alla testa del Partito comunista? Chi, in tutti questi anni, ha contrapposto alla forsennata propaganda democristiana di odio e di divisione nazionale, una ferma e coerente politica di unità e di solidarietà nazionale, nella pace, nel lavoro e nella collaborazione democratica di tutte le forze costruttive della nazione, se non il compagno Togliatti, alla testa del più forte partito, il Partito comunista italiano?



Una visione della immensa folla di cittadini romani convenuta ieri sera in Piazza San Giovanni ad ascoltare il compagno Togliatti

Ogni elettore ed elettore deve respingere sdegnosamente questi allettamenti e questi inviti a non votare per il Partito comunista. Il fatto stesso che contro i comunisti si combatte con tanto accanimento e con ogni mezzo, dimostra che essi sono riconosciuti da tutti i reazionari come i più sicuri difensori degli interessi del popolo e del socialismo.

Ma i comunisti sono degli scomunicati? E questa l'ultima risorsa cui ricorre chi vuol tentare, ad ogni costo, di togliere voti al Partito comunista. Ma tutti i campioni e gli eroi del nostro Risorgimento e della nostra unità nazionale sono stati scomunicati, da Garibaldi a Mazzini. Noi comunisti siamo, perciò, in buona compagnia. Sono stati scomunicati, essi come noi, non perché nemici della religione, ma perché tenaci difensori degli interessi della Patria e del popolo. La scomunica non ha impedito al popolo italiano di salutare, in loro, gli eroi e i campioni del nostro Risorgimento. La scomunica non deve impedire ai lavoratori, ai democratici, ai sinceri repubblicani di appoggiare con il proprio voto la battaglia dei comunisti per la difesa degli interessi del popolo, della pace, della libertà e dell'indipendenza nazionale.

I comunisti propongono: guerra alla miseria!

Questa - dice Togliatti - è la questione fondamentale che il futuro governo deve risolvere - Anche presentandosi con liste separate i comunisti sono i più tenaci assertori dell'unità del popolo - Lo smascheramento delle menzogne clericali ha messo in crisi la propaganda di De Gasperi

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni al ricordo del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono stati i due termini di questa grande manifestazione. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Un Sindaco comunista sventa un inaudito tentativo di corruzione dei d.c. e del clero

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

AVEZZANO, 5. — Uno scandalo senza precedenti è scoppiato ad Avezzano. La notizia dello scandalo è contenuta nel seguente comunicato straordinario della Federazione comunista marsicana: «La Federazione comunista marsicana ha finalmente le prove dell'opera di corruzione che hanno sempre svolto i maggiori clericali della provincia Cavina, don Dino Proia, presidente delle ACLI, don Amerigo, segretario del Vescovo Castrataro, Rampaa, segretario della D.C. 4 quilli, servendosi dell'Ente Fucino per tentare di comprare la coscienza dei lavoratori del Fucino, hanno fatto dell'Ente stesso uno strumento di corruzione e di ricatti. I signori Guido Calvechi, Silvio Bianchi, Franco Bianchi di Luco dei Marsi hanno più volte preso contatto con il compagno Francesco Ripaldi, sindaco di Luco dei Marsi, offrendogli a nome dei suoi nominati maneggioni dell'Ente Fucino, in cambio di una dichiarazione di dimissioni dal P.C.I. e dalla carica di sindaco: a) 20 colpe di terra; b) due milioni di lire; c) un posto presso l'Ente Maremme, a Roma o altrove; d) la protezione della polizia a salvaguardia della sua persona. Di tutto ciò la Federazione comunista marsicana, che era informata dal compagno Ripaldi di ogni particolare dell'infame manovra, ha prove indiscutibili. «La Federazione comunista marsicana dispone, infatti, della registrazione del colloquio svoltosi fra i tre emissari dell'Ente ed il compagno Ripaldi la sera del 4 giugno 1953 a Luco dei Marsi. La Federazione comunista marsicana è grata al compagno Francesco Ripaldi, che ha dimostrato quanto sia superiore l'onestà e la rettitudine dei dirigenti comunisti ad ogni vergognosa manovra dei corrotti dirigenti clericali. «La Federazione comunista marsicana è disposta a far ascoltare la riproduzione fonografica dei colloqui ai dirigenti locali di tutti i partiti». La popolazione marsicana ride da oggi alle spalle dei clericali. Masse di popolo ascoltano la scena che si è svolta nel segreto di una stanza fra Ripaldi e coloro che hanno tentato di corromperlo ed hanno nuovo motivo — una prova documentata — dei sistemi gangsteristici che la Democrazia cristiana e certo clero hanno appreso dai loro padroni americani e vogliono oserne in Italia. Costoro si saranno, però, accorti che non basta essere dei corrotti. Occorre, perché il gioco riesca, che vi sia anche della gente disposta a lasciarsi corrompere. E questa gente può essere trovata in tutt'altri partiti che in quello Comunista!

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal PCI - La denuncia della Federazione del PCI

ULTIM'ORA E' IMMINENTE la tregua in Corea?

MOSCA, 6 (mattina) - Nel numero odierno le agenzie scrivono: «Dalle dichiarazioni e dalle notizie delle agenzie di stampa è chiaro che le parti interessate alle trattative di Pan Mun Jon sono estremamente vicine alla firma di un accordo per un armistizio in Corea».

Cento africani del Kenia uccisi in una settimana

NAIROBI, 5. — Si annuncia ufficialmente che nel corso della settimana terminata questa sera forze inglesi nel Kenia hanno ucciso cento africani e ne hanno arrestati altri 54.

Altri tre arresti per la rapina di Torino

TORINO, 5. — In seguito alle rivelazioni emerse durante gli interrogatori in merito alla rapina del furgone postale di corso Regina Margherita, la polizia ha tirato in arresto il zenne Lio, nello Bione e due giovani donne, sotto l'imputazione di furto di automobili e di alterazione dei relativi libretti di circolazione.

Sciopero in Grecia dei servizi pubblici

ATENE, 5. — Gli impiegati del gas, delle tramvie, dei telefoni e dei servizi idrici si sono posti in sciopero questa mattina ad Atene, mentre i bancari hanno ripreso il loro lavoro.

Il generale Ciukov sostituito da Gracko

BERLINO, 5. — L'agenzia d'informazioni della Germania orientale annuncia che il generale Vassili Ciukov, capo delle forze armate della zona sovietica dal 1949, è stato esonerato dal suo incarico e rimpatriato a Mosca per assumere altre mansioni. Ecco il testo dell'annuncio:

Parla Togliatti

Cittadini di Roma e della provincia, compagni, amici, siamo alla fine della campagna elettorale per le elezioni del 7 giugno. Tra poche ore incominceranno a funzionare i seggi elettorali. Domenica mattina incominceranno ad affluire alle urne le elettrici e gli elettori per esprimere con il loro voto la loro volontà. Poche cose quindi rimangono da dire. Poche cose soprattutto perché da parte nostra in particolare questa

Folla immensa

Certamente oltre duecentocinquanta mila erano i romani raccolti ieri sera in questo immenso spazio. La descrizione della folla non può riuscire però a dare da sola un'idea di questa stupenda manifestazione. Per parecchi minuti questo mare confinato di folla si è agitato sotto la scossa di un'ondata di entusiasmo. Quando la manifestazione è terminata, Edoardo D'Onofrio, uno dei più schietti e intelligenti figli della classe operaia romana,

Togliatti e i romani

D'Onofrio ha messo in luce i legami che vincolano Togliatti al popolo di Roma: Togliatti è il primo candidato comunista di Roma e del Lazio; Togliatti a Roma trascorre la maggior parte della sua attività; Togliatti è deputato di Roma; Togliatti è il miglior consigliere dei comunisti romani. Diventando deputato del popolo romano Togliatti, Edoardo D'Onofrio, ha voluto affidare ai lavoratori di Roma e del Lazio una funzione di

Stabilisce il silenzio il Segretario generale del P.C.I.

Stabilisce il silenzio il Segretario generale del P.C.I. pronuncia il seguente discorso.